

DISCIPLINARE PER IL CORRETTO UTILIZZO DEGLI APPARTAMENTI DESTINATI ALL'OSPITALIA' TEMPORANEA

PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Disciplinare si applica Ai seguenti alloggi in disponibilità al Comune:

- a) **“Casa Dora 1”** – alloggio in v.le Partigiani 50, piano terra, di circa mq. 110, costituito da 4 camere da letto, soggiorno living, cucina e 2 bagni, con possibilità di ospitare un massimo di 8 persone. “Casa Dora 1” è prioritariamente destinata a uomini in emergenza abitativa.
- b) **“Casa Dora 2”** – alloggio in v.le Partigiani 50, primo piano, di circa mq. 110, costituito da 4 camere da letto, soggiorno living, cucina e 2 bagni, con possibilità di ospitare un massimo di 8 persone. “Casa Dora 2”, è prioritariamente destinato a donne in emergenza abitativa.
- c) **“Casa Dora 3”** – alloggio in Via Allegrì 22, primo piano, di circa mq. 94, costituito da 3 camere da letto, soggiorno living, cucina e 2 bagni, con possibilità di ospitare un massimo di 7 persone.
- d) **“Casa Dora 4”** – alloggio in Via della Croce 69, quinto piano, di circa mq. 94, costituito da 3 camere da letto, soggiorno living, cucina e 2 bagni, con possibilità di ospitare un massimo di 7 persone.

Ove non è previsto l'uso della lavatrice, per il lavaggio della biancheria, gli ospiti devono provvedere autonomamente.

Si applica inoltre agli altri alloggi privati che il Comune loca al bisogno, per l'ospitalità temporanea dei nuclei.

NORME COMUNI

1. L'ospite è pregato di usare il massimo rispetto per il decoro della casa e per la conservazione degli arredi messi a disposizione, tenendo un comportamento consono alla coabitazione nel rispetto delle norme di convivenza.
2. Il Comune non è responsabile di beni o valori lasciati incustoditi dall'ospite nelle camere. Il Comune di Collegno non è responsabile in caso di furto e/o oggetti smarriti o danneggiati.
3. L'ospite, oltre la quota giornaliera pari ad €2/pro nucleo, è tenuto a versare, una cauzione di € 50,00 che verrà restituita, previa verifica da parte dell'Ufficio Politiche Abitative dello stato di conservazione dello stato dei locali assegnati, al momento del rilascio degli stessi. Tale cauzione potrà essere trattenuta, oltre che a titolo di risarcimento danni, anche come conguaglio della morosità della compartecipazione.
4. In caso di scadenza del periodo di ospitalità o di intervenuta assegnazione l'ospite è tenuto a liberare la stanza secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 4 del Regolamento e concordate con l'Ufficio, nonché a restituire le chiavi della stanza, lasciando la stessa pulita. In caso contrario verrà trattenuta la cauzione.
5. Si raccomanda vivamente di evitare rumori che possono recare disturbo alla serena convivenza, particolarmente nelle fasce orarie: 0.00 – 8.00; 12.00 – 15.00; 21.00 – 24.00.
6. In presenza di minori, i genitori, o chi ne sta esercitando temporaneamente la potestà genitoriale, sono responsabili del comportamento degli stessi.
7. I minori non dovranno essere mai lasciati soli e senza la presenza di un genitore, o di chi ne sta esercitando temporaneamente la custodia su incarico del genitore.

8. L'ospite è tenuto ad utilizzare esclusivamente gli spazi oltre alle aree comuni (frigorifero, mobili del bagno e della cucina) espressamente assegnati mantenendo nelle stesse i propri beni in ordine e pulizia.
9. Gli ospiti sono tenuti ad usare, secondo turni prestabiliti tra loro, la lavatrice, ove presente, e qualsiasi altro eventuale elettrodomestico dato in disponibilità.
10. La pulizia delle camere è a carico del nucleo assegnatario.
11. La pulizia degli spazi comuni deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche secondo turni concordati tra gli ospiti; la frequenza della pulizia deve garantire il decoro e l'igiene degli spazi.
12. Nel caso in cui gli ospiti non si accordino sui turni, l'Ufficio Politiche Abitative provvederà a predisporre la tabella con gli stessi.
13. L'utilizzo di acqua, elettricità e riscaldamento deve rispondere a criteri di economicità. Si invitano pertanto gli ospiti a far funzionare eventuali apparecchiature elettriche durante le fasce orarie di basso consumo energetico.
14. Gli ospiti sono tenuti al rispetto della raccolta differenziata dei rifiuti.
15. Eventuali danni arrecati all'immobile e ai beni ivi collocati, derivanti da incuria, uso incauto, cattiva manutenzione e altro devono essere immediatamente comunicati all'Ufficio Politiche Abitative e saranno posti a carico del responsabile; qualora non si conoscesse il responsabile del danno, il costo della riparazione verrà suddiviso tra gli ospiti presenti.
16. Gli ospiti sono tenuti a prestare la massima accortezza nel preservare la pulizia dei muri sia delle camere assegnate, sia degli spazi comuni, sia delle parti condominiali evitando di sporcarli con scarpe, mani, zaini, biciclette, colori, ecc.... E' vietato affiggere alle pareti quadri, poster, foto...
17. I lavori di manutenzione ordinaria degli spazi assegnati (es. tinteggiatura, sostituzione lampadine, ...) sono a carico degli utenti, previa segnalazione agli Uffici comunali
18. Il personale del Comune è libero di accedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, nei locali destinati alle parti comuni per sopralluoghi di verifica, ivi compreso lo stato di pulizia dei locali.
19. Gli ospiti sono tenuti a consentire l'accesso nella stanza assegnata (di cui il Comune ha una chiave) al personale del Comune, per eseguire o far eseguire interventi di manutenzione o per sopralluoghi ritenuti necessari.
20. Al momento del rilascio della stanza, questa dovrà essere rilasciata libera da cose e pulita, in caso contrario la spesa che l'Amministrazione dovrà affrontare per lo sgombero e la pulizia della stanza sarà messa a carico dell'ospitato.
21. Eventuali comunicazioni, segnalazioni o reclami dovranno essere presentati tempestivamente per iscritto all'Ufficio Protocollo del Comune.
22. Il Comune si riserva la facoltà di proporre il trasferimento dei nuclei da una struttura all'altra a seconda delle priorità di ottimizzazione degli spazi destinati all'ospitalità. In caso di diniego non sufficientemente motivato, il nucleo cessa dal diritto all'ospitalità.

DIVIETI

All'interno della struttura è vietato:

- a) danneggiare la stanza e, in generale, fare uso improprio di armadi, letti, corredo e oggetti che sono messi a disposizione.
- b) forare muri, infissi, piastrelle o mobili.
- c) introdurre e/o ospitare nelle parti comuni persone estranee, salvo diverso accordo con i conviventi reso per scritto all'Ufficio Politiche Abitative previa autorizzazione del Comune.
- d) introdurre e/o ospitare nelle camere persone estranee, salvo valutazione e autorizzazione da parte del Comune.
- e) le chiavi non devono essere duplicate e sono ad uso esclusivo del beneficiario dell'ospitalità. La consegna delle chiavi a terzi senza il consenso dell'ufficio è causa di decadenza

- f) le terze persone autorizzate dal Comune ad entrare nei locali non possono introdursi e stazionare negli stessi senza la presenza dell'ospitato.
- g) introdurre animali in tutta la struttura, indipendentemente dalla razza e dalle dimensioni.
- h) effettuare lavori senza le necessarie autorizzazioni preventive da parte degli uffici comunali, fatta salva la necessità di riparazioni urgenti per evitare danni a cose e persone. In ogni caso la comunicazione deve essere data tempestivamente all'Ufficio politiche Abitative.
- i) fumare, sia nelle stanze che negli spazi comuni.
- j) usare bombole a gas, fornelli, stufette, ed altri apparecchi elettrici potenzialmente pericolosi non dati in dotazione dall'Amministrazione e per cui non è stato autorizzato l'uso dagli Uffici.
- k) detenere sostanze infiammabili anche in quantità modeste (alcool, benzina, solvente..).
- l) gettare nei condotti di scarico dei bagni materiali che possano ostruire le tubazioni.
- m) consumare e tenere bevande alcoliche (eccetto vino o birra ai pasti in modica quantità).
- n) cucinare fuori dagli appositi locali.
- o) effettuare giochi d'azzardo.
- p) introdurre armi di qualsiasi specie.
- q) tenere piante sia nella stanza assegnata che nelle parti comuni.
- r) tenere e fare uso di sostanze stupefacenti.
- s) portare mobilio proprio senza autorizzazione da parte dell'Ufficio comunale.

Trattandosi di ospitalità temporanea si ricorda il divieto di prendere la residenza e farsi recapitare la posta.

CAUSE DI DECADENZA DAL BENEFICIO DI OSPITALITA':

- non occupazione del posto/i letto/i da parte dell'ospite/i per un periodo superiore a tre giorni senza valida giustificazione.
- allontanamento volontario se non comunicato almeno tre giorni prima al Comune.
- uso scorretto dell'alloggio o comportamento del soggetto incompatibile con le regole normali di convivenza (come ad esempio la non collaborazione tra inquilini ed atteggiamenti aggressività).
- introdurre e permettere il pernottamento a terzi senza autorizzazione del Comune.
- Mancato rispetto anche di un solo punto disciplinato nelle Norme comuni e nei Divieti del presente regolamento.
- Mancato pagamento (ove dovuta) della quota di contribuzione.
- Effettuare lavori senza le necessarie autorizzazioni preventive, fatta salva la necessità di riparazioni urgenti per evitare danni a terzi, che debbono essere comunque tempestivamente comunicate.
- Non rilascio spontaneo dei locali a seguito di assegnazione alloggio nei termini concessi.
- Non accettazione di idoneo alloggio di Edilizia Sociale.

Nel caso di violazione dei suddetti divieti il Comune di Collegno ha il potere non solo di procedere alle opportune verifiche ma anche di interrompere, revocare, negare l'ospitalità della persona/nucleo nella struttura, richiedendo in tal caso il rilascio immediato dalla struttura avviando idoneo procedimento. Le spese che l'Amministrazione dovrà affrontare per il rilascio forzato e lo sgombero dei locali saranno poste a carico del nucleo ospitato.

L'ospitalità inizia con la sottoscrizione, per accettazione, del presente disciplinare, del verbale della camera e la consegna della ricevuta di versamento della cauzione.

NOTE:

.....

Collegno,

Firma.....